

## RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE

### “Modifiche al codice penale”

Eccellenze, colleghi consiglieri,  
mediante il presente progetto di legge si apportano alcune modifiche ed integrazioni al Titolo Quarto “Reati dei pubblici ufficiali contro l'amministrazione pubblica” del vigente codice penale, in particolare a quelle specifiche disposizioni concernenti i reati di malversazione, di corruzione, di accettazione di utilità per un atto già compiuto, la disciplina dei quali ultimi due reati viene estesa più chiaramente anche ai soggetti che ricoprono incarichi istituzionali.

Mediante il primo articolo si introduce, successivamente al reato di malversazione del pubblico ufficiale disciplinato ex art.371 del vigente codice penale, l'art.371 bis avente ad oggetto il reato di malversazione ai danni dello Stato, il quale prevede la punibilità mediante la prigionia di primo grado o multa a giorni di terzo grado, di qualsiasi soggetto non appartenente alla pubblica amministrazione che, avendo ottenuto dallo Stato o da ente pubblico una qualche elargizione pecuniaria per la realizzazione di attività di pubblico interesse, non destina tale elargizione alla precisa finalità per la quale essa stessa era stata ricevuta.

L'art.2 riformula l'art.373 del codice penale avente ad oggetto il reato di corruzione estendendone più chiaramente la disciplina anche ai soggetti che ricoprono incarichi istituzionali, prevedendo la non punibilità per quei soggetti che danno o promettono l'utilità e denunciano all'autorità giudiziaria il fatto corruttivo.

L'art.3, va invece a riformulare l'art.374 del codice penale avente ad oggetto il reato di accettazione di utilità estendendone più chiaramente la disciplina anche ai soggetti

che ricoprono incarichi istituzionali, mentre viene prevista la non punibilità per colui che elargisce il compenso e denuncia all'autorità giudiziaria la commissione del reato.

Eccellenze, colleghi, consiglieri,  
oggi, più che mai, da più parti si invoca una più oculata gestione della cosa pubblica e si chiede a chi ricopre incarichi istituzionali un'esemplare condotta etica nel proprio agire.

Il progetto di legge in esame non può certamente colmare le lacune valoriali dei singoli, ma introduce sicuramente elementi efficaci per reprimere certe condotte direttamente e indirettamente pregiudizievoli per la collettività e lo Stato in sé e che rappresentano più di altro un elevato grado di inciviltà e la rovina di uno Stato.

Consiglieri:

Avv. Gian Nicola Berti

Avv. Maria Luisa Berti

